

Vocazione Roma La presidente dell'associazione, Elisabetta Maggini, spiega la sua ricetta per rilanciare le giovani aziende del Lazio

«Fondi per start up e formazione. Così riparte la Capitale»

■ Formazione dei giovani imprenditori all'estero. Sostegno alle start-up e maggiore trasparenza nella gestione della cosa pubblica. Sono alcune delle proposte per il rilancio delle giovani imprese della Capitale elaborate da Vocazione Roma, l'associazione di imprenditori under 40 guidata da Elisabetta Maggini. Un progetto culturale nato da un gruppo di giovani imprenditori, professionisti e creativi romani con storie e provenienze diverse, con lo scopo di mettere in rete risorse, progetti, competenze diverse, con un unico obiettivo: migliorare la vita nel nostro territorio e far emergere i talenti, per dar vita a un percorso comune. La Maggini spiega a *Il Tempo* l'obiettivo dell'associazione: «Mai come oggi la questione generazionale non può essere ridotta a una politica di settore, perché è tutt'uno con la questione sociale che caratterizza il nostro Paese. La crisi ha accentuato il peso delle disuguaglianze, spezzato le leve della mobilità sociale, evidenziando il dramma di una società del rischio diseguale, perché nella crisi alcuni hanno pagato molto, alcuni meno, alcuni niente. E a pagare sono state soprattutto le nuove generazioni». La disoccupazione fra i 25 e i 34 anni, infatti, ha raggiunto il 37,1%. «E la precarietà colpisce la possibilità di costruire una famiglia: se una ragazza di 25 anni fa un figlio, nel 40% dei casi un anno dopo perde il lavoro. Chi ha un'idea e vuole creare un'impresa non trova sostegno, servizi, strumenti di accesso al cre-

dito, e spesso deve rinunciare» aggiunge la presidente Maggini. A soffrire non sono solo i giovani ma anche le aziende. «Se muoiono, non può esserci crescita» dice la numero uno di Vocazione Roma aggiungendo che «bisogna tornare a dar voce alle imprese del nostro territorio, a incentivare le buone pratiche imprenditoriali e far lavorare fianco a fianco le istituzioni e chi rappresenta il sistema produttivo: è questo l'unico modo per rilanciare e ridare competitività all'intero sistema economico della Regione Lazio, anche perché la ripresa parte necessariamente attraverso un maggiore sostegno a chi crea e dà posti di lavoro». Un appello raccolto dal candidato del centrosinistra per la Regione nei giorni scorsi, Nicola Zingaretti, che ha aperto un tavolo di confronto con le principali associazioni di categoria giovanile di imprenditori e professionisti del Lazio, promosso da Vocazione Roma, dove Zingaretti ha espresso la volontà di costituire un ufficio dedicato ai giovani imprenditori e professionisti alla Regione Lazio, per sostenerli.

La Maggini spiega che servono iniziative e fondi per sostenere il capitale e la crescita delle aziende più innovative. Così è necessario «favorire e incentivare i bandi di finanziamento per le giovani imprese under 40, la formazione per diffondere la cultura dell'innovazione e i servizi per semplificare la creazione di nuova impresa insieme a spazi per il co-working».

Fil. Cal.



Presidente Elisabetta Maggini

